



ARCHE ONLUS

Rassegna Stampa del 21/06/2017

INDICE

ARCHE ONLUS

21/06/2017 QN - Il Giorno - Nazionale

La sartoria delle mamme in condizioni di fragilità

4

ARCHE ONLUS

1 articolo

— MILANO —

IL CASO IL FELICE ESPERIMENTO DI CASA ARCHÉ

La sartoria delle mamme in condizioni di fragilità

HANNO imparato a prendere le misure, disegnare i modelli sulla carta velina, a fare l'imbastitura, la foderatura, la stiratura, gli orli, le cerniere, come si mettono i bottoni e come si usano le macchine da cucire. Ci si sono messe da zero e il loro obiettivo è, nel giro di due anni, di diventare delle sarte fatte e finite. Si chiama "Atelier" ed è il laboratorio di sartoria da poco avviato dentro CasArché e gestito interamente dalle mamme accolte nella comunità.

Una struttura a Quarto Oggiaro, che ospita mamme e bambini con problematiche legate a maltrattamenti, immigrazione, disagio sociale e fragilità personale, e attraverso i suoi appartamenti protetti dà alloggio temporaneo a nuclei familiari in difficoltà.

Per il momento, il gruppo è composto da circa 10 persone e un primo lavoro è già stato fatto: le neo sarte hanno realizzato i foulard che sono stati venduti per il musical Grease, nel Foyer del Teatro della Luna. Adesso invece stanno lavorando su



AMOREVOLI
Alcune volontarie di Fondazione Arché riunite con alcune delle mamme che vengono ospitate nella struttura

commissioni fatte da amici di Arché per riparazioni sartoriali.

A COORDINARE le mamme è Donatella De Clemente, volontaria di Arché e arteterapista, che si occupa

del progetto insieme a Luca Meschi, responsabile dell'area lavoro della Onlus, a Emma Tumino, educatrice e ad un'altra volontaria, Franca Mattiuzzo.

«L'obiettivo di Arché – spiega Lu-

ca Meschi – è accompagnare le mamme verso una piena autonomia. Con questo laboratorio sartoriale ci piacerebbe riuscire a creare un'attività che dia lavoro stabile a due persone e contemporaneamente garantisca formazione continua per le donne assistite dai nostri progetti e dal territorio di Quarto Oggiaro. E poi abbiamo un sogno: creare una linea di prodotti di alta gamma da vendere presso diversi canali».

Donatella De Clemente ha una grande esperienza alle spalle: ha una formazione scolastica in moda e da diversi anni è volontaria al carcere di Bollate, nella sezione femminile, dove si occupa di arteterapia. Ha fondato l'associazione "Arte in tasca" e ora ha avviato la sartoria dentro CasArché

«Un percorso appassionante – racconta – vedi ogni giorno i progressi delle mamme e ti rendi conto che le stai aiutando a costruirsi un mestiere, o quanto meno ad imparare qualcosa che alla fine è utile nella vita di tutti i giorni. Se si impegnano, in due anni possono diventare delle buone sarte».

E.F.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

LE BUONE NOTIZIE

Cento attori disabili e 50 volontari sul palcoscenico al Festival delle Arti
Sei giorni di esibizioni fino a domenica al Teatro Verdi di Milano

Oggi il loro gioco, domani in concerto

La sartoria delle mamme in condizioni di fragilità